



## COSA FA LA DOMENICA?

Martedì scorso abbiamo iniziato un piccolo percorso con i nostri ragazzi di quarta elementare, verso la Prima Comunione. Assieme ai genitori, quelli che possono e che lo desiderano.

Ci troviamo alle 17.00, viviamo un momento di preghiera, una attività a tema, si spera utile e simpatica, giochiamo un po' tutti assieme e infine io mi trovo brevemente con gli adulti da soli.

Il tema di questo primo incontro riguardava la domenica, giorno del Signore, come dice il tema e giorno in cui i cristiani da sempre si raccolgono come segno visibile dell'unità fraterna e per incontrare Gesù risorto e vivo ed essere da lui trasformati e guidati nello scorrere del tempo.

I bambini si sono divertiti un sacco a fare 2 cose:

a intervistare i passanti chiedendo loro: "Cosa fai la domenica?" Li immagino rincorrere le persone e dialogare nella loro innocenza;

hanno dato un voto da 0 a 10 (come per le materie scolastiche) alle loro giornate su vari temi: quanto sei contento, quanto giochi, quanto state assieme in famiglia, quanto studi, quanto preghi ...? il lunedì, il martedì, il mercoledì... fino alla domenica.

Le risposte delle interviste rispecchiano lo stile di vita delle persone riguardo all'uso della giornata domenicale.

È sorprendente anche sentire come i bambini sono felici, giocano, stanno assieme in famiglia in varie giornate a seconda delle attività di sport che fanno, di coincidenze diverse per le famiglie e ... di un atteggiamento da "sabato del villaggio".

Già. Più di qualcuno ha detto che è felice il venerdì perché è finita la scuola e non lo è la domenica perché è finita la vacanza ...

I bambini sono e restano bambini e non insistiamo su questo riguardo a loro: tutti, me compreso, non vedevamo l'ora di iniziare un tempo di vacanza ... che poi riempivamo in tanti modi ... e così sono convinto accada anche ai bambini di oggi. Anche se loro hanno qualche pericolo in più derivante dall'abuso delle nuove tecnologie ...

Per gli adulti il discorso è però più significativo. Nell'incontro con loro, fatalità, ho letto il testo di una catechesi di papa Francesco datata 5 settembre 2018. Sul terzo comandamento. La catechesi è facilmente recuperabile in internet sul sito del vaticano.

Ma ascoltiamo il testo del 3° comandamento: "Ricordati del giorno di sabato per santificarlo: sei giorni faticherai e farai ogni tuo lavoro; ma il settimo giorno è il sabato

in onore del Signore, tuo Dio: tu non farai alcun lavoro, né tu, né tuo figlio, né tua figlia, né il tuo schiavo, né la tua schiava, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te. Perché in sei giorni il Signore ha fatto il cielo e la terra e il mare e quanto è in essi, ma si è riposato il giorno settimo. Perciò il Signore ha benedetto il giorno di sabato e lo ha dichiarato sacro." (Es 20, 8 – 11).

Un solo pensiero di papa riporto qui brevissimamente: noi viviamo un vero giorno di riposo? O è il classico sabato del villaggio? Il giorno di riposo come lo propone la Bibbia non dimentica la vita quotidiana, feriale, così come Dio non dimentica la sua opera nel creato: la guarda con gioia e la benedice invece. Il giorno di riposo non è un giorno di fuga dalla una vita che non ci piace e da cui vogliamo scappare. È invece un giorno per fare pace con gli impegni e le fatiche quotidiane, ritrovare la verità di ciò che facciamo e riprendere rinfrancati, rincuorati, con qualche idea nuova, la settimana.

La differenza fra la proposta della Bibbia e il nostro stile sta tutta qui: una vita vissuta in pienezza o una vita in fuga alla ricerca di divertimenti che sono solo evasione e forse anche alienazione?

Don Andrea

## **GRAZIE PER SAN TOMMASO**

*Grazie, Signore Gesù, per averci dato san Tommaso!*

*Uno come noi.*

*Uno che non si accontenta delle certezze degli altri*

*e che non accetta - a scatola chiusa - le tranquillizzanti risposte altrui.*

*Uno che non si ritiene soddisfatto per quello che hanno scoperto i suoi amici.*

*Uno che non cade subito in ginocchio.*

*Uno che resiste e che ha delle esitazioni.*

*Uno che tarda ad arrendersi e che ha bisogno della tua infinita pazienza...*

*ma che, proprio attraverso questo lungo e tormentato itinerario*

*- illuminato e guidato dallo Spirito - scopre, alla fine, l'atteggiamento più*

giusto e trova le parole più semplici e più belle

per dire la cosa più grande: "Mio Signore e mio Dio!".

Grazie, Signore Gesù, per questo Santo che vuole vedere, toccare e verificare direttamente;

che vuole compiere una sua esperienza personale,

senza fermarsi ad una facile sicurezza, ma elaborando, nel cuore e nella mente, una sana inquietudine e un dubbio autentico

che lo hanno messo in cammino e lo hanno condotto ad inginocchiarsi davanti a te.

Grazie, Signore Gesù, per san Tommaso che ha sperimentato su di sé la tua predilezione per gli ultimi: è giunto dopo tutti gli altri apostoli a riconoscerti

ma, anche lui, è arrivato a contemplare i "segni dei chiodi", cioè l'evidenza di un amore che arriva fino in fondo

e che non viene mai meno.

Grazie, Signore Gesù!

La protezione e l'intercessione di san Tommaso

guidino ognuno di noi alla contemplazione del tuo volto

e alla gioia dell'incontro con te

perché tutti, insieme con lui,

possiamo dire:

"Mio Signore e mio Dio!".

Amen

### IL PENSIERO DI DON CARLO

Sabato 11 aprile 2026

La Risurrezione di Gesù è il trionfo dell'infinita potenza di Dio sul male e sulla morte, ma, come è presentata nel Vangelo e negli Atti degli Apostoli, non ha nulla di trionfalistico alla maniera umana: la pietra del sepolcro è già ribaltata, Gesù Risorto è confuso con il custode del giardino, o appare come un viandante qualunque ... e questo certamente per

esaltare la Missione di Gesù Risorto che vuol essere vicino a noi nella vita di ogni giorno, Compagno e Guida nel nostro cammino.

Anche noi, come i discepoli di Emmaus, spesso scoraggiati e tristi, siamo chiamati ad ascoltare la sua Voce che ci riscalda il cuore, richiamandoci il Disegno di Potenza e di Amore che non avevamo ancora compreso; anche noi impariamo a vivere l'Eucaristia come un Incontro sempre nuovo, che cambia tutto.

Un caro saluto. don Carlo

### FESTA DEI LUSTRI 2026

Il 25 aprile, festa di San Marco Evangelista (oltre che della liberazione) ci sarà la tradizionale FESTA DEI LUSTRI DI MATRIMONIO. Invitiamo fin d'ora tutte le coppie che in questo 2026



ricordano i 5, 10, 15 ... anni di matrimonio. Noi stiamo preparando una serie di lettere di invito, ma qualcuno rimane sempre fuori, purtroppo: è impossibile avere elenchi aggiornati e perfetti. L'appuntamento è alla Messa delle 10.00 cui farà seguito un momento di festa assieme.

Ricordiamo a tutti che domenica 10 maggio vivremo la Festa parrocchiale. Ore 10.00 Santa Messa e pranzo comunitario di condivisione.

### CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Domenica 12 Aprile

Ottava di Pasqua

Sante Messe ore 8,30 - 10.00

Gruppo San Marco delle giovani famiglie

Lunedì 13 Aprile

Ore 16,30 Adultissimi di AC

Martedì 14 Aprile

Catechismo 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup>, 5 elementare

Ore 19.00 Incontro catechisti

Mercoledì 15 Aprile

Ore 15,30 Gruppo Anziani

Giovedì 16 Aprile

Venerdì 17 Aprile

Partenza dei ragazzi delle medie per Assisi

Ore 20.00 Pulizia della chiesa

Ore 21.00 Preghiera per gli adulti

Sabato 18 Aprile

Ore 15.00 Confessioni

Domenica 19 Aprile

III Domenica di Pasqua

Sante Messe ore 8,30 - 10.00

Gruppo Sposi